

# Col volontariato rinasce il vecchio borgo di Torri

Un esperimento di Legambiente



La frazione di Torri

VENTIMIGLIA - Il vecchio borgo di Torri sta lentamente rinascendo grazie al volontariato internazionale della Legambiente e all'associazione culturale «Torri superiore»: per diventare un «villaggio ecologico». Un esperimento interessante e da seguire, che vede giungere nella piccola frazione intemelia - abbandonata all'inizio del secolo per la «nuova» Torri - giovani di tutta Europa (attualmente uno di essi arriva addirittura dall'America). Si tratta di stage di una quindicina di giorni, «alla pari»: vitto alloggio contro lavoro. Ma a Torri si fa qualcosa di più: l'associazione organizza infatti corsi di shatsu, bioenergetica, meditazione, costruzione di giocattoli con materiali di recupero e così via.

«Naturalmente - spiega Lucilla Borio, dell'associazione Torri superiore - non abbiamo la pretesa di fare con i volontari opera di ristrutturazione del borgo: ci limitiamo ad un lavoro di pulizia e di recupero limitato. Possiamo magari rimettere in piedi un muretto o tagliare erba, compatibilmente anche con le autorizzazioni comunali».

Borgo tardo-medievale (XIV secolo) costruito interamente in pietra, un centinaio di stanze sistemate una sopra l'altra come un «magico» labirinto, Torri superiore è abbandonato da quasi un secolo. Negli anni Ottanta il paese è stato quasi interamente acquistato da nuovi proprietari, soprattutto piemontesi ma non solo, che hanno dato vita all'associazione: con l'idea di realizzare una struttura in grado di proporre cultura, arte, studio ma anche riposo e vacanza.

L'associazione Torri superiori è nata nel 1989. Primo obiettivo - ambizioso - di recuperare il borgo. Cuore del futuro villaggio, sarà un centro culturale: affiancato da una quindicina di nuclei abitativi (per un'insediamento stabile di una trentina di persone). Prima (non facile) operazione, l'acquisto di buona parte del complesso, frazionato tra decine di proprietari.